

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana, Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di
 altezza: Nella pubblicità occasionale,
 finanziaria: pagina di testo L. 075;
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento
 pagina di testo L. 050; Cronaca
 L. 1.-; Mortuari L. 075.

La combinazione Bonomi silurata dai giolittiani

La giornata dell'on. Bonomi

ROMA, 25. (per telef.). — Stamane l'on. Bonomi conferì con l'on. Di Cesario, capo della democrazia sociale, con Alberto Beneduce e poi coll'on. Beviere che aveva presidegnato a sottosegretario alla Presidenza. Poi assieme con Beviere e col comm. Petrocchi si recò alla Camera ove conferì a lungo coll'on. De Nicola.

Ebbe successivamente colloquio coll'on. Fontana, capo del gruppo agrario e con altri parlamentari.

Bonomi dal Re

ROMA, 25. — L'on. Bonomi, dopo una assidua giornata di contatti con numerosi parlamentari alle 19 di stasera si recò a Villa Savoia, ove il Sovrano lo ha ricevuto. L'on. Bonomi gli ha riferito sul risultato delle sue fatiche.

L'on. Bonomi ha declinato l'incarico

ROMA, 25. (per telef.). — Il Mondo riferisce che l'on. Bonomi si è recato a Villa Savoia per rimettere nelle mani del Re l'incarico di formare il gabinetto.

Anche il Giornale d'Italia afferma che di fronte alle difficoltà incontrate l'on. Bonomi ha rinunciato a costituire il nuovo gabinetto.

Il siluro giolittiano

ROMA, 25 (per telef.). — La decisione dell'on. Bonomi di desistere dal tentativo di costituire il gabinetto è venuta dopo il pronunciamento della democrazia sociale e della democrazia giolittiana. Il gruppo della democrazia sociale, riunitosi oggi, ed esaminata la situazione della crisi, ha votato un ordine del giorno con cui i deputati pur proclamandosi concordi nella deferenza verso l'on. Bonomi e nell'apprezzamento del tentativo di costituire un ministero di sinistra, si afferma la volontà di mantenere l'unità tra i gruppi della democrazia per un ministero nazionale.

Quest'ordine del giorno è intimamente collegato col pronunciamento del gruppo della democrazia giolittiana, riunitosi oggi dalle 11 alle 13. In esso si sono delineate due correnti; la minoranza, con Cermentati, a favore del tentativo Bonomi, la maggioranza, con Cocchi-Ortu, contro. Si finì col deliberare di non partecipare al ministero Bonomi e di riservare l'atteggiamento verso di esso.

Più tardi il direttore della democrazia giolittiana ebbe un abboccamento con quello della democrazia sociale per concertare una comune linea di condotta. Si è pronunciato oggi anche il gruppo agrario con un ordine del giorno del direttore favorevole all'inclusione della destra nel ministero.

Le esibizioni di Giolitti

ROMA, 25 (per telef.). — La Tribuna pubblica una lettera dell'on. Giolitti in data 20 luglio, diretta al senatore Magagnoli. L'on. Giolitti dice che, allo scoppio della crisi, anziché tornare a Roma, se a Roma ci fosse stato ne sarebbe partito. E ciò per il disgusto appunto di una crisi per ogni rispetto assurda e provocata da impazienze e lo che si può dire di tali impazienze e motivi che sono per troppi rispetti anche ai consanguinei con la patria, la quale, se fosse giustificata non può ergramma politico di qualunque genere essere. Peggio ancora, la crisi che ora si deve risolvere, per il modo con cui è stata posta, sembra contenere già il germe pronto a sbocciare di una nuova crisi ancor più grave.

Perché, delle due l'una: o il nuovo governo si acconterà ad accettare il gettarsi a capofitto nella lotta contro il fascismo, e allora porterà ad una vera e propria guerra civile; oppure crederà di dover procedere con prudenza, e allora coloro che, per paura del fascismo, provocarono la crisi attuale, ritorneranno da capo.

In condizioni tali, l'on. Giolitti, che ama paragonarsi ad uno di quei vecchi avvocati che non assumono più cause, occorrendo, danno ancora dei pareri, pensa che non saprebbe nemmeno che parere dare e non vorrebbe assumere neppure la responsabilità di darne dubitando, a parte anche miglior volontà degli uomini più degni, della possibilità con la presente situazione parlamentare di una soluzione che risponda ai veri interessi del Paese.

In margine alla crisi

L'uomo è l'animale ragionevole, ma per fortuna di molta gente, è ragionevole fino a un certo punto. Così non tutti, leggendo un articolo, hanno la facoltà critica di poterne intuire i controsensi. Prendiamo, per esempio, il Corriere della Sera di ieri. Esso scrive nel suo articolo, di fondo:

« I liberali di Destra non hanno sentita la necessità e l'opportunità di chiarire la loro posizione rispetto ai fascisti. Ora che un partito, il quale pone a base del suo programma e della sua ideologia il regime, la costituzione e l'ordine, non sappia differenziarsi da un partito che ancora non sa se domani o dopo domani non opererà per l'insurrezione, è semplicemente inconcepibile. » Secondo il giornale milanese questa è una delle cause fondamentali per cui è fallito il tentativo Orlando.

Deducendo logicamente il Corriere avrebbe dovuto altamente elogiare la fermezza del gruppo popolare che non ha voluto collaborare con una Destra che ha un contegno inconcepibile; che ha fatto bene, prima, a passare all'opposizione per non trovarsi in una maggioranza assieme ad insurrezionalisti.

Invece no. Nello stesso articolo il Corriere si scaglia contro i popolari perché hanno dato l'ostracismo alla Destra!

Poco più sotto il Corriere quasi attribuisce la disciplina degli elettori ed eletti popolari — che può essere frutto solo di sostanziale unità ideale e programmatica — alla (sentite!) « disformità della sua composizione e al contrasto delle correnti che lo agitano ».

Il Corriere è superato dal Giornale d'Italia. Esso scrive:

« I popolari da due anni e più tormentano le istituzioni parlamentari, provocando crisi e rendendone difficile la soluzione. »

Anche i massi di palazzo Sciarra sanno che questa è la prima crisi in cui i popolari si sono uniti ad altri gruppi della maggioranza per provarci. E non è possibile dar loro torto da nessuno; perché nessuno non contesta il bisogno di pacificazione che il gabinetto Facta non aveva saputo dare.

Chi supera tutti è l'on. Mussolini il quale accusa l'on. Meda di tagliare la corda perché... non vuol accettare l'incarico di costituire il gabinetto, incarico che la Corona non gli ha neppure affidato!

Come sono divertenti! Accusano i popolari di soverchio appetito verso i portafogli e poi trovano da biasimare il mancato appetito del primo portafoglio!

Ah! Vorrebbero accuparsi — in luogo dei popolari che non hanno bisogno di reclame — di quei demoscociali che, dopo aver concorso a provocare la crisi, appena l'on. Bonomi ebbe l'incarico e fece capire di risolverla entro le direttive del voto, si diedero a tutti'uomo per silurare la combinazione?

Spedizione fascista a Magenta

Scene di terrore

MAGENTA, 25. — Dopo i fatti del Novareso, l'autorità di P. S. di Abbiadegrasso aveva posto un cordone di sbarramento sul ponte del Ticino a Bo-

fora per impedire eventuali incursioni armate. Questo cordone era composto di un brigadiere due carabinieri e diversi soldati di fanteria. L'altra sera a questo posto di sorveglianza giunsero sei camion ed una automobile carichi di fascisti i quali, scesi a terra, incollati superarono il fragile ostacolo e poi risaliti sugli autoveicoli si diressero a Magenta dove in quell'ora circa 2000 persone si trovava in piazza ad ascoltare la musica. I fascisti, giunti in paese, si portarono alla sede centrale dell'Alleanza Cooperativa, sede anche della Camera del Lavoro ed in diversi spacci tutto devastando.

Alla sede centrale dell'Alleanza Cooperativa, dopo ferito uno dei due carabinieri che stavano di guardia, irruppe nel salone dove erano riunite circa 200 persone, in maggioranza donne e fanciulli.

Mandate in frantumi le lampadine elettriche, i fascisti impugnavano chi la rivoltella chi il bastone e il pugnale tra i denti, iniziarono l'opera di devastazione e menando alla cieca botte da orbo. Adoperarono anche il pugnale ferendo tre persone, delle quali una mortalmente. A forza di suppliche lasciarono la vita a una povera donna che si trovava assieme ad una sua figliuola quindicenne. Compiuta la devastazione appiecarono il fuoco, cre a stento potè essere domato. I fascisti quindi risaliti in camion, lasciarono Magenta in preda al terrore, si diressero verso Novara. Furono operati sette arresti e le autorità si portarono sul luogo per un'inchiesta.

La notizia dell'azione delittuosa ha impressionato anche Milano, ove si è fatto eco dell'indignazione pubblica il Consiglio Provinciale riunito in seduta.

Nuovo appello del Papa per la Russia

S.S. Padre offre due milioni e mezzo

ROMA, 25. — S. S. Pio XI ha indirizzato la seguente lettera apostolica: Ai Patriarchi, Arcivescovi, e Vescovi dell'Orbe Cattolica.

Venerabili fratelli, salute ed Apostolica Benedizione.

E' vivo ancora nella memoria di tutti il commovente appello che il nostro compianto predecessore Benedetto XV or fa un anno rivolgeva per le infelicitissime popolazioni della Russia travolte dalla pestilenza e dalla fame in causa delle più spaventose catastrofi della storia, facendo anche presente ai Governi della varie Nazioni la necessità di una pronta efficace azione comune per sovvenire a così immensa sciagura. Egualmente non è sfuggito alla attenzione vostra la consimile e più recente invocazione di aiuto che Noi, eredi della stessa missione di amore affidataci dal Divin Redentore, indirizzammo ai rappresentanti delle Nazioni civili adunati a Genova, perchè concordemente si adoperassero a ricondurre tra quelle popolazioni desolate lo stato normale dell'umano consorzio, mentre alle popolazioni stesse, quantunque divise per antiche infelicità dei tempi dalla nostra comunione, volemmo che pur giungesse colla parola del conforto il voto ardente del nostro cuore paterno di vederle affine partecipi con noi della cattolica unità.

Certo fra le tante distrette private e pubbliche delle Nazioni quasi tutte, la carità dei buoni a corrisposto generosamente agli appelli del Romano Pontefice e in particolar modo ci è caro processarlo solennemente, si segnalavano nella liberalità ed unanimità dei ben organizzati sussidi i nostri diletti figli delle regioni più fiorenti dell'America, guadagnandosi con ciò la riconoscenza dell'umanità e specialmente di tanti infelici salvati dalla morte. E nemmeno da tacere della vistosa somma votata allo stesso scopo dal senato america-

no. Ma i soccorsi non furono e non poterono essere pari alla immensità del flagello. Di giorno in giorno pervengono a Noi sempre più dolorose le notizie, sempre più angosciosi gli appelli di innumerevoli vittime innocenti e fra esse di milioni di bimbi, di giovanetti e di donne e di vecchi condannati irrimediabilmente alla più stentata delle vite e alla più orribile delle morti. Con tutta la forza adunque del nostro animo di Supremo Pastore, con tutto lo strazio del Nostro cuore di Padre, in nome della missione di carità universale che Iddio ci ha affidato, Noi alziamo di nuovo il grido della pietà, l'implorazione dell'aiuto e ci raccomandiamo specialmente a voi, Venerabili Fratelli, e per mezzo vostro a tutti i fedeli, a tutte le anime pietose e gentili, perché come crescono fuor di misura le angustie così dilatatur spatia caritatis. Ma poichè, come voi ben sapete, la efficacia e il frutto della beneficenza richiede pure un saggio ordinamento, così nella raccolta come nella distribuzione dei sussidi sarà certo vostra cura amorosa, Venerabili Fratelli, di raccogliere come più stimerete opportuno le elargizioni le quali alla loro volta per mezzo di pie e generose persone da noi designate saranno portate sui luoghi stessi della calamità e ripartite fra i più bisognosi senza distinzione di religione o nazionalità.

Infine per incoraggiare altresì col esempio un'opera tanto necessaria vogliamo Noi stessi partecipare fra i primi anche alla nuova contribuzione con quel sussidio che le presenti condizioni di questa Sede Apostolica Ci consentono cioè con due milioni e mezzo di lire. Ma soprattutto vi concorreremo colla preghiera raccomandando al Divin Redentore le popolazioni russe che muoiono di fame a noi tanto più dilette quanto più sventurate ed invocando su di esse come su tutti i loro benefattori, e pateticamente su ciascuno di voi, Venerabili Fratelli e su ciascuno dei promotori di questa così meritoria crociata di carità cristiana l'Apostolica Benedizione, pegno di celesti ed imperituro ricompense.

Dal Vaticano, il 10 luglio 1922.

Gita dei commercianti a Parigi

FIRENZE, 25. — L'iniziativa per una gita d'istruzione fra commercianti ed industriali a Parigi accoglie ovunque le più liete accoglienze. La bella gita che è patrocinata dalla R. Camera di Commercio Italiana di Parigi ed è organizzata dal Sindacato agric. commerciale industriale per l'incremento delle relazioni col l'Estero e dall'Unione Generale fra Commercianti, Esportanti ed Industriali di Firenze sarà effettuata dal 24 settembre al 1 ottobre prossimo.

Saranno sette giorni di visite interessanti sotto ogni riguardo ed il programma che è stato pubblicato è uno dei migliori. Anche dal lato economico la spesa è molto tenue ed alla portata di tutte le borse, L. 1135 tutto compreso, per la durata della gita stessa.

Chi desidera partecipare alla gita può richiedere subito il programma alla nostra R. Camera di Commercio o al Sindacato Nazionale — Via Fiesolana, 17 — Firenze.

Termine massimo delle iscrizioni il 15 agosto 1922.

Nuove pretese serbe smentite

ROMA, 25. — La notizia che il Governo dello stato serbo-croato-sloveno abbia avanzato al Governo italiano in questi ultimissimi giorni nuove pretese tendenti a modificare essenzialmente le convenzioni di Santa Margherita Ligure e di Roma in danno dei diritti italiani in Dalmazia è destituita da qualsiasi fondamento.

Il conte Volpi a Tunisi

TUNISI, 25. — La Colonia italiana ha dato al Belvedere un ricevimento in onore del governatore della Tripolitania conte Volpi e della contessa Volpi. Durante il ricevimento sono stati pronunciati applauditi discorsi. Al momento della partenza del presidente generale per la Francia il conte Volpi è fatto consegnare alla signora Saint, moglie del presidente, un bellissimo mazzo di fiori.

Il Governatore della Tripolitania conte Volpi è partito ieri alle ore 16 per l'Italia a bordo del «Confida» fatto segno a manifestazioni di simpatia da parte delle autorità francesi e dei membri della colonia italiana. Le conversazioni fra il conte Volpi e il presidente generale circa gli interessi di frontiera e le altre questioni riguardanti la Tunisia e la Tripolitania si sono svolte colla maggiore cordialità.

La gara aviatoria del Tirreno

ROMA, 25. — Il Ministero della guerra comunica: Nulla è modificato circa le condizioni della gara e circa l'epoca in cui si svolgerà la gran coppa del Tirreno contrariamente alle voci corse. All'importante competizione aviatoria alla quale sono già iscritte ditte nazionali ed estere si annette la più alta importanza.

Montecitorio visitato dagli studenti americani

ROMA, 25. — Stamane gli studenti italo-americani hanno visitato Montecitorio ricevuti ed accompagnati dal Questore on. Guarienti e dal segretario della presidenza on. Pascale. Gli studenti hanno visitato l'aula, le varie sale, gli uffici e la biblioteca.

Il prossimo convegno londinese

LONDRA, 25. — Il gabinetto britannico si è riunito oggi. Nei circoli bene informati si afferma che il gabinetto ha esaminato la proposta del presidente del consiglio francese Poincaré trasmessa dall'Ambasciatore di Francia circa la data del prossimo convegno di Londra. Nei detti circoli si afferma che la proposta del primo ministro francese sarà accettata e che la data del convegno sarà fissata per i primi di agosto.

Senza l'Italia non ci sarà il Convegno

LONDRA, 25. — L'agenzia Reuter reca che non può essere stabilita nessuna data per l'incontro tra il sig. Poincaré ed il sig. Lloyd George prima che giungano notizie precise circa la formazione del Gabinetto italiano.

La nota ufficiosa inglese viene a togliere una preoccupazione legittima che turbava i circoli italiani. Un convegno al quale oltre la Francia e l'Inghilterra parteciperà anche il Belgio, e tratterà delle riparazioni commesse coi debiti era inconcepibile senza la presenza del rappresentante del Governo italiano.

Il Cons. della Soc. delle Nazioni chiude la sessione approvando i mandati della Siria e della Palestina

LONDRA, 25. — Il Consiglio delle società delle nazioni ha chiuso ieri la sua sessione. Il Consiglio ha ratificato definitivamente i mandati sulla Palestina e sulla Siria con la clausola che alcuni particolari del mandato relativo alla Siria saranno regolati con trattative tra Francia ed Italia. Il testo del mandato approvato dal consiglio è identico a quello che è stato pubblicato alcuni mesi fa. L'unica modificazione è quella dell'art. 14 il cui testo è così concepito.

Le potenze mandatarie nomineranno una commissione speciale che sarà incaricata di esaminare e di definire i diritti e le rivendicazioni che riguardano i luoghi santi e i diritti e le rivendicazioni che riguardano le varie collettività religiose della Palestina. La procedura per la nomina dei membri di questa commissione, la sua composizione e le funzioni saranno sottoposte all'approvazione del consiglio.

I due mandati, che entreranno in vigore simultaneamente quando i punti in sospeso saranno stati sistemati non dovranno più essere sottoposti né al consiglio né all'assemblea della società delle nazioni.

Prima della chiusura ufficiale della sessione Viviani, il Marchese Imperiali e Lord Balfour hanno preso successivamente la parola per spiegare le decisioni del consiglio e felicitarsi del perfetto accordo che è regnato durante le trattative.

Il governo francese, ha dichiarato Viviani, si è reso conto del pericolo che potrebbe nascere contemporaneamente alla Siria sotto il mandato francese. Per conseguenza abbiamo stabilito come principio di approvare i due mandati insieme e di metterli in vigore simultaneamente.

Facendo allusione alle conversazioni che proseguono attualmente fra i go-

verni italiano e francese Viviani ha insistito sul fatto che il ritardo apportato da queste conversazioni all'andata in vigore del mandato sulla Siria sarà assai breve.

Quando il marchese Imperiali prendendo a sua volta la parola ha dichiarato che il governo inglese decise nel mese di maggio di sistemare il mandato sulla Palestina il più presto possibile e ne informò l'Italia; chiese soltanto assicurazioni e spiegazioni che per essa erano di vitale interesse. Queste assicurazioni e spiegazioni furono date dall'Inghilterra. L'Italia diede allora il suo consenso.

La risposta del governo francese è stata pure cordiale. Il marchese Imperiali ha soggiunto che uno scambio di vedute ha luogo tutt'ora a Parigi fra la Francia e l'Italia. Egli spera che questo scambio di vedute sarà soddisfacente e tale da permettere la conclusione del mandato sulla Siria senza altro intervento del consiglio.

Il marchese Imperiali ha poi parlato del mandato sulla Palestina. Ha detto che quale rappresentante di un paese cattolico avente interessi storici e religiosi in Palestina annette una grande importanza alla questione dei luoghi santi e considera che questa questione debba essere risolta appena sarà possibile. Per conseguenza è necessario la prossima riunione del consiglio prima della convocazione dell'assemblea e che un accordo assoluto e definitivo permetta alla commissione prevista dall'art. 14 di entrare in funzioni pienamente.

Lord Balfour ha espresso la speranza che le popolazioni indigene conserveranno tutta la loro libertà sotto il regime del mandato e vedano aumentare la loro ricchezza materiale in proporzioni tali che non avrebbero mai potuto sognare sotto la dominazione turca.

Gas asfissianti, debiti e riparazioni

LONDRA, 25. — (Camera dei Comuni). Rispondendo ad una interrogazione Lloyd George dichiara che la Gran Bretagna ha cessato dopo l'armistizio di fabbricare gas asfissianti, eccettuata la piccola quantità necessaria alle ricerche e alle esperienze relative alle misure di protezione. Ad altra interrogazione il cancelliere dello scacchiere risponde che la gran Bretagna ha ricevuto dalla Germania in conto riparazioni circa 55.250.000 sterline oltre a 600 milioni di marchi carta e che le spese sostenute dall'Inghilterra per l'esercito di occupazione ammontano a circa 54 milioni di sterline.

Il deputato Konworthy domanda poi se il governo Britannico ha fatto al governo francese una offerta in virtù della quale il credito Britannico sulla Francia verrebbe annullato a condizione che le domande di riparazioni fatte dalla Germania siano ridotte. Il cancelliere dello scacchiere risponde negativamente.

I ribelli irlandesi indietreggiano

DUBLINO 25. — Le truppe del governo provvisorio continuano a respingere i ribelli verso sud. Questi hanno evacuato ieri un certo numero di località a sud di Limerich ed hanno ripiegato su Kork. Un comunicato annuncia che le truppe regolari operanti nell'ovest dell'Irlanda si sono impadronite ieri sera di Ballinlough e di Ballinamint.

Approvate le misure fiscali la Camera austriaca si aggiorna

VIENNA, 25. — La camera dei deputati dopo avere approvato tutti i progetti di legge che formano il programma finanziario presentato dal governo ha preso le vacanze.

La Baviera vuol provvedere da sé

MONACO, 25. — Il Governo bavarese ha emesso una ordinanza per la difesa della repubblica. Il Governo afferma che la legge approvata dal Reichstag il 18 luglio ha provocato viva impressione nella Baviera e particolarmente nella regione della riva destra del Reno, temendosi che la legge stessa venisse applicata senza riserve. L'ordinanza approva il tenore giuridico della legge ma sostituisce per l'esecuzione il Governo bavarese al Governo del Reich e i tribunali bavaresi alla Corte di Giustizia creata dalla legge. I tribunali bavaresi giudicheranno anche le infrazioni alle ordinanze del presidente del Reich circa la difesa della repubblica, se le infrazioni stesse non siano state già denunciate alla Corte di Giustizia. La polizia bavarese non potrà operare sul lato destro del Reno.

Interessi e Cronache del Friuli

BUIA

PAESE... ALLEGRO. — Quattro feste da ballo in 15 giorni hanno allietato questa popolazione che non può andar ai monti o al mare... a godersi le musiche e i concerti.

Ma sembrano poche queste feste da ballo! Altre se ne attendono ancora e siano le... benvenute!

E difatti si è ballato a Santo Stefano Lo reparto, nei due giorni della fiera di S. Ermagora, si è ballato a Madonna, il reparto, domenica scorsa per le campane, ieri per l'orologio, così è giusto che anche il III. reparto balli per non essere di meno degli altri.

Che ne pensa l'autorità?

POZZUOLO

SEZIONE LICENZIATI SCUOLA AGRARIA. — Il 23 corr. si è riunito presso la nostra R. Scuola Agraria un forte numero di ex alunni per costituire una Sezione della Federazione Nazionale Licenziati Scuole Agrarie.

Gli intervenuti, presa visione dello Statuto Federale, hanno tutti aderito e vennero iscritti nella Sezione che avrà sede presso la Scuola stessa.

Alle varie cariche vennero nominati i seguenti: Degantini Giuseppe, presidente; Celli Antonio, vice presidente; Venier Ignazio, segretario; Murer Nicolò, Missio Albano, Cossio Gio: Batta, Zuliani Isidoro, consiglieri.

I licenziati dalla nostra Scuola Agraria che desiderano aderire alla Federazione possono farne domanda alla Segreteria presso la Scuola stessa, che provvederà per l'invio a ciascuno di copia dello Statuto Federale.

BERTIOLO

ECHI DELL'INAUGURAZ. DELLA FILANDA. — Il corrispondente de Il Friuli, che allestì e trasmise per la pubblicazione la cronaca della cerimonia seguita qui domenica 16 corr. in occasione dell'inaugurazione del magnifico Stabilimento, — certo involontariamente — omise di accennare al discorso dettato dal popolano Giovanni Collavini.

Una tale omissione è stata rilevata con rincrescimento quasi da tutti, ma specialmente dalla classe lavoratrice, dagli operai. Non che le parole del Collavini assurgano a merito letterario, — non ne hanno alcuna pretesa — ma esse sono degne di rilievo perchè espressione viva e sentita del popolo bertiolese, del buon popolo, lavoratore tenace ed indefesso.

Siamo lieti pertanto di offrire, nella sua integrità, senza tagli ed aggiunte, il discorso del sig. Collavini, certi di fare cosa grata ai lettori de Il Friuli.

Si ricordano però essi che il Collavini è un popolano, puro e semplice, senza studi, e quella poca di istruzione che possiede se la formò da sé.

LAVORATORI

In questo solenne momento voi abbandonate le vostre case e siete qui tutti convenuti per partecipare all'inaugurazione del grande Stetificio che darà lavoro quotidiano a centinaia di persone che potranno guadagnarsi il pane nel proprio paese.

Voi tutti, o compaesani, ricordate che da molto tempo doveva sorgere qui una Filanda, ma per un motivo o per l'altro ogni tentativo cadde e l'evento tanto vagheggiato e ardentemente accarezzato non poté aver compimento. Oggi invece, mercè la buona volontà dei sigg. Fratelli Cattaruzzi e del capitale versato dal sig. Tremonti, esso è una realtà — e il nostro voto è compiuto. E possiamo affermare con compiacente orgoglio che Bertiole oggi è risorto a novella vita.

Auguriamo vivamente che altri capitalisti imitino l'esempio del grande industriale sig. Tremonti e che nel nostro laborioso Friuli possano occuparsi tante braccia robuste e esser così una buona volta il doloroso fenomeno della disoccupazione e dell'emigrazione.

Tanti operai, dalla dura necessità sospinti, sono costretti a cercare lavoro fuori della nostra cara Italia, Terra di ricchezza e d'uomini d'ingegno senza pari, tanti compaesani nostri con gli occhi bagnati di lagrime, salutano i loro cari e salpano l'oceano e corrono nel le lontane Americhe a offrire le loro braccia, le loro energie che vengono sfruttate da gente che non conosce e ciò per alimentare d'un pane i vecchi genitori e i teneri figli.

Signori, è duro, è doloroso tutto questo, ma è verità incontestabile!

Operai, compaesani! vada tutta la nostra gratitudine, tutta la nostra riconoscenza al sig. Tremonti, che, oltre ad essere un grande industriale, è un benefattore della classe lavoratrice.

Sorgano dunque questi stabilimenti, fonti di ricchezza e benessere nazionale, e spariranno per sempre i tanto umilianti sussidi ai disoccupati.

Operai, il sussidio, sia pubblico che privato, per un lavoratore non è un aiuto, ma una umiliazione.

Il sussidio e la carità dev'essere un sollievo solo per gli inabili e per gli uo-

mini d'avanzata età, solo per quelli che un'opera altamente umanitaria, raccomandata da Cristo e da tutti i popoli civili.

Lavoratori! rivolgiamo per un momento, per un'altra volta ancora, il nostro pensiero all'ultima grande guerra e incliniamoci riverenti davanti al sacro Vessillo d'Italia, bagnato dal sangue di tanti Martiri. Ascoltiamo la voce di quei 500 e più mila morti, che non ci dicono: «Vendicatici!» no, operai, ma «Pace, Concordia, Lavoro» essi ci gridano dalle loro tombe, Essi, i grandi Eroi, additano al forte popolo d'Italia, la via del dovere e del sacrificio nelle battaglie pacifiche che devono coronare la loro opera per i trionfi della Patria. Ebbene amici, con animo devoto e riverente ascoltiamo la loro voce, e pace, concordia e lavoro sia il nostro motto: la nostra parola d'ordine.

Spariscano i malintesi, i fomentatori di discordie, i promotori dei scioperi ingiusti, che non fanno che aggravare le nostre condizioni economiche, morali e finanziarie.

E voi lavoratrici che qui mi ascoltate. Voi che avete sempre dimostrato la vostra costanza e assiduità al lavoro, mantenendo l'ordine, la disciplina e l'obbedienza ai vostri superiori, a queste condizioni solamente sarete sicure di raggiungere i vostri giusti diritti e tutelare i vostri interessi.

Signori, Operai, Popolo, di Bertiole! Innalziamo i nostri voti, i nostri più caldi auguri per la salute e la prosperità dell'industriale sig. Tremonti e della sua gent.ma sig.ra vivamente augurando che sia vicino il giorno in cui Capitale e Lavoro cordialmente si stringano la mano. Quel giorno dai popoli sarà benedetto.

Evviva Tremonti — Evviva Bertiole »

POVOLETTO

BENEFICENZA. — Alla Direzione dell'Asilo locale pervennero le seguenti offerte: D. Menossi L. 15 — D. Manzano 15.

In morte del Marchese Ferdinando Mangili, in sostituzione di fiori la Marchesa Cecilia Mangili offre L. 30 — La Contessina Maria Ronchi e sorella 20. La Direzione sentitamente ringrazia.

TRICESIMO

DELIZIE..... NOTTURNE. — Da diverse notti, un'ascolta di giovani si è presa il disturbo di... deliziarsi le orecchie degli abitanti di Adorngano percorrendo in lungo e in largo le vie del paese, emettendo ragli, grugniti da far invidia e sollevare le proteste degli animali cui è stata tolta la «proprietà riservata» del linguaggio.

I lavoratori del paese, siano contadini, siano operai, hanno diritto di riposare durante la notte dopo le fatiche della giornata e non intendono più oltre permettere tali scorribande di autentici... maestri di civiltà e di patriottismo insegnato a questi... zoticci campagnoli, con l'ausilio del rancido grido: — A morte..... tutti quelli che non la pensano come loro.

Ed ora un consiglio..... stupefacente. Lasciate la polverina, restituite la «proprietà» esclusiva del linguaggio ai legittimi, quadrupedi proprietari, e ponete il..... manganello, arma ormai antiquata e priva di efficacia.

E per oggi, punto.

Un gruppo di lavoratori.

S. MARIA LA LONGA

COSPIQUA OFFERTA. — Nell'occasione delle nozze della figlia Renata, l'avv. Caisutti — oriundoda S. Maria la Longa — ha offerto alla Chiesa L. 100.

Ringraziamenti.

S. ODORICO

CONTRO UN'ACCUSA. — Non è permesso al cronista di Turrida di svivare la verità.

Nel suo articolo «sicca ostinata» e gli invise contro i paesani di S. Odorico accusandoli di sprecare dell'acqua del Ledra irrigando di e notte le loro campagne.

Forse nella mente del cronista l'irrigare la campagna nei momenti di siccità è un sprecare l'acqua? ed allora perchè invece richiamando l'autorità competente ad agire contro l'Egoismo e l'ingordigia di coloro che vorrebbero vivere senza lasciar vivere (così il cronista)? Quanta falsità in questa asserzione!

Caro cronista non è egoismo come ci accusi ma diritto di giustizia, poichè noi usiamo solo di quell'acqua che ci venne dal Consorzio, Ledra ceduta. Se S. Odorico ha speso delle centinaia e migliaia di lire per canali e progetto d'irrigazione, se ha fatto contratto col Consorzio Ledra e paga un canone di una decina di migliaia di lire è questo forse un'egoismo un'ingordigia?

Faccia Turrida i lavori, stipuli il contratto, paghi e paghi, e poi se non gli verrà l'acqua parli.

— Molti, dice il cronista, ed io dico pochi, sono in regola coi contratti col Consorzio Ledra, ebbene, se costoro

non hanno acqua reclamino al Consorzio e non sia lecito inveire ingiustamente contro quelli che sono nel loro pieno diritto.

Un paesano.

PALMANOVA

I GIOVANI CATTOLICI A CASTELMONTE. — Domenica, i giovani cattolici del nostro Mandamento, si recarono in pellegrinaggio-gita al Santuario di Castelmonte.

Ivi fecero la Comunione generale, ascoltarono un discorso di circostanza e poi, fatto ritorno a Cividale, nel teatrino di quel Riceratorio Festivo tennero adunanza e presenziarono ad una interessante conferenza tenuta da un socio del Circolo stesso.

TEATRO SOCIALE «G. Modena». — Sabato sera, i «Cori della Società Filologica Friulana» diretti dal Maestro sig. A. Cremaschi, eseguirono un scelto ed applaudito repertorio, di canti e villotte friulane.

Fu un vero peccato, che il pubblico della nostra cittadina non sia concorso più ad ascoltare gli armoniosi canti, che esprimono l'anima di nostra gente.

Tuttavia, si sentiamo in dovere di rivolgere una parola di plauso al distinto Maestro, agli esecutori tutti, per la valentia dimostrata nell'eseguire le nostre care villotte, i nostri magnifici canti, contribuendo efficacemente a tener acceso nel nostro cuore l'affetto per la nostra piccola patria e per la lingua natale.

Con stasera, si riprendono le proiezioni di scelte e moderne films teatrali, a cura della premurosa e competente impresa Fratregiani.

SAN DANIELE

AI GIOVANI CATT. DELLA SOTTO FEDERAZIONE DI S. DANIELE. — Il Propagandista signor Violino Giuseppe presidente della Sottofederazione Giovanile cattolica di S. Daniele, ha in viato ai singoli circoli la seguente circolare, approvata dall'Assistente Ecclesiastico mons. Paschini.

S. Daniele, 24 luglio 1922.

«Amici carissimi,

Domenica 9 corr. in S. Daniele nella sede del Circolo Giovanile Cattolico, con l'intervento del Presidente e del Segretario della Federazione Friulana, è stata costituita la Sottofederazione di S. Daniele, che comprende tutti i Circoli della Forania, più quelli di Maiano e di Farla. Su proposta di Mons. Arciprete i convenuti si degnarono designarmi quale Presidente. Assicuro fin d'ora che come non mi mancherà mai, così non mi mancherà per l'avvenire la buona volontà per tutto quello che mi sarà possibile fare a vantaggio della Gioventù Cattolica Friulana.

La molteplicità però del lavoro a cui debbo attendere non mi permetterà di dedicarmi con tutta quella esclusività che richiederebbe l'impegno che mi si è voluto affidare. Confido perciò nell'attività di tutti i giovani, ma specialmente dei Presidenti e degli Assistenti Ecclesiastici dei singoli Circoli di questa Sottofederazione. Le alte idealità del nostro programma d'azione uniscono tutti i nostri giovani euri per un lavoro concorde, sviluppando tutte le nostre sane energie e le nostre fresche e giovani forze. Incontreremo indubbiamente nel nostro cammino non poche difficoltà da superare; la forza spirituale che ci sorregge ci dà la certezza consolante di superarle. Animiamoci dunque a vicenda al santo lavoro, sotto quella Bandiera alla cui ombra dobbiamo temprare i nostri santi propositi. Iddio ci benedica!».

Mons. Erminio Paschini, Assistente Ecclesiastico della Sottofederazione ha aggiunto in calce alla circolare le seguenti parole:

«Alla parola del Presidente aggiungo il mio paterno incoraggiamento, ripromettendomi, specialmente dagli Assistenti Ecclesiastici, tutto lo sforzo di cui sono capaci, per un proficuo e concorde lavoro per i nostri carissimi giovani».

SAVORGANO DI TORRE

BENEFICENZA. — In morte del Marchese sig. Ferdinando Mangili la famiglia per onorare la memoria elargì L. 250 all'Asilo Infantile e L. 250 ai giovani dell'Unione Reduci di guerra. La direzione sentitamente ringrazia.

OSOPPO

PRO ASILO. — E' stata progettata una Pesca di Beneficenza per venire in soccorso al nostro Asilo Infantile attualmente quasi sprovvisto dei mezzi necessari per sussistere.

L'ottima intenzione di compiere un bene col semplice scopo di giovare al popolo, dà affidamento che la gentile cittadina Osoppina, sempre pronta ad accogliere con entusiasmo e generosità gli inviti per opere di pubblica beneficenza e quante altre sono persone di buon cuore vorranno concorrere alla

riuscita della Pesca con offerte e doni che si ricevono presso il Segretario del Comitato, nel locale dell'Asilo. La Pesca avrà luogo in occasione dell'encenerio delle campane nel prossimo mese di Agosto.

CIVIDALE

CONSIGLIO COMUNALE. — Per Giovedì 27 corr. ad ore 17 il Consiglio Comunale si riunirà in seduta straordinaria per trattare sul seguente ordine del giorno:

1) Seconda lettura del regolamento per la gestione in economia delle abitazioni popolari di Rubignacco;

2) Seconda lettura dell'Istituzione del nuovo posto di guardiano carcerario;

3) Seconda lettura del prestito di L. 100.000 da contrattare con la Cassa di Risparmio di Udine (Casa Mulloni — terreno Mulloni — riduzione baracche);

4) Seconda lettura dell'operazione finanziaria con la Cassa di Risparmio di Verona per il pagamento del debito di L. 41.825,65 formato dalle sospese mutui 1917-1921;

5) Mutui operazione con la Banca Cooperativa di Cividale per il debito di L. 14.189'65 formato dalle sospese rate d'ammortamento del mutuo di L. 40.000;

6) Bilancio 1922 del Giardino Infantile;

7) Affittanza locali della Stazione di montana equina;

8) Spesa dei lavori di riatto della casa canonica di Purgessimo;

9) Riforma della tariga per la concessione di sepolture private nel Cimitero Maggiore;

10) Riforma delle tariffe delle tasse cani, vetture e domestici, per l'anno 1922;

11) Domanda dell'Essicatoio Cooperativo Bozzoli per l'acquisto del terreno comunale nei pressi della Stazione ferroviaria;

12) Nomina della Commissione di 1 grado per la tassa famiglia;

13) Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di protocollo.

IN SEDUTA SEGRETA

14) Seconda lettura della spesa di L. 350 di ospitalità prestate in una casa di cura privata al povero Venier Valentinio;

15) Domanda di Cientini Matilde, vedova del custode carcerario Nadalutti Giuseppe, per un assegno graziale.

PER LA LINEA TRIESTE-TARVISIO. — Interessato il Segretario Politico del Partito Popolare da un suo amico cividalese per la ferrovia Trieste Tarvisio, così gli rispondeva:

«Non mancai di sollecitare presso il competente Ministero l'inizio dei lavori della linea Trieste-Tarvisio-Vienna. Ora S. E. Martini sottosegretario, di stato al LL. PP. mi risponde nei seguenti termini».

In relazione alla richiesta di sollecitare la costruzione della linea Trieste-Tarvisio fatti con lettera 17943, ti comunico che la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha bensì presentato all'approvazione il progetto di massima della linea medesima, ma non ancora il progetto definitivo di appalto.

Finché tale progetto non sarà stato presentato ed approvato e prematuramente fare del prossimo inizio dei lavori di costruzione della nuova linea. Da informazioni assunte mi risulta però che il progetto definitivo del trattato Credo-Tarvisio della detta Ferrovia è molto avanzato e sarà quanto prima presentato all'approvazione di questo Ministero, previo il parere favorevole del Consiglio superiore dei LL. PP. Da parte mia ti assicuro che farò il possibile perchè le pratiche di approvazione di tale progetto procedano nel modo spiu' spedito».

A quanto scrive il signor ministro noi possiamo aggiungere che il progetto è molto avanti e basterebbe un po' di meno burocrazia perchè i lavori si iniziassero.

Il popolo friulano è troppo calmo e di tale sua qualità si abusa un po' troppo.

TOLMEZZO

I PROMOSSI AGLI ESAMI DI MATURITA'. — Agarinis Giovanni, Aita Fulvio, Angeli Levi, Calligaris Renzo, Cariglia Mario, Chiussi Fulvio, Ciani Bruno, Codeluppi Giovanni, Cussigh Giacinto, Dal Cer Franco, Del Missier Giovanni, Della Pietra Antonio Gio. B. De Santa Osvaldo, Di Piazza Igino, Dorigo Giuseppe, Mainardis Gastone, Mazzolini Primo, Menegon Giovanni, Michielli Mosè, Molinari Antonio, Orlando Vittorio, Paschini Gino, Pittino Aleo, Bolzot Riccardo, Renier Mario, Scream Libero, Segatti Aurelio, Sgardello Ferruccio, Unfer Giovanni, Zandegiacomo Rizzio Pio, Zearo Cleto, Zuzzi Ambrogio, Meozzi Enrico, Beorchia Nigris Giovanna, Cacitti Albina, Cacitti Maria, Casanova Teresa, Colosetti Esterina, Da Pozzo Lucina, De Crignis Egle, Del Favero Eva, Dorigo Maria, Doro-

tea Ida, Dorotea Teresa, Fachin Nella, Frucco Nilla, Marini Marina, Mecchia Alice, Moro Bianca, Parisatti Maria, Paschini Domenico, Samassa Rita. In totale 52 su cento candidati.

La Commissione era composta dai signori: Matiz Angelo, Direttore didattico Governativo, Presidente; Prof. Alfonso Dal Santo e ing. Giulio Feri della Scuola Tecnica Pareggiata, Commissari e della Maestra Anna Paschini.

All'albo della scuola è esposta la tabella delle classificazioni.

PORDENONE

COMUNICATO AI DISDETTATI. — Riceviamo: «Tutti gli organizzati disdeTTati dei Mandamenti di Pordenone Aviano, Maniago, Spilimbergo, San Vito, Sacile dal 22 sono diffidati a mantenersi in agitazione in seguito al Decreto Prefettizio che aggrava l'esecuzione delle disdette».

Col succitato comunicato il comitato di agitazione il quale, a mezzo di adunanze conveni sia colle Autorità statali sia colla Direz. del P.P.I. in Roma ha potuto ottenere l'esecuzione del Decreto Prefettizio che soggiorna le esecuzioni delle disdette avendo conseguito in parte il fine proposto si ritene sciolto».

CONCERTO. — L'altra sera in piazza della stazione ebbe luogo il concerto della Banda Cittadina diretta dallo infaticabile maestro cav. Alfeo Bina col seguente programma:

Marcia militare, fantasia opera «Gioconda», Mazurka, Vella, «Berence di Jocelyn», Coro Zingarelle e Mattadori opera «Traviata» e la sinfonia «La zingara».

Il programma piacque moltissimo al pubblico il quale applaudi calorosamente dimostrando una volta di più la gratitudine all'infaticabile maestro che con tanta lena istruisce numerosa copia di giovani nell'arte della musica ed all'intera popolazione di Pordenone che sempre numerosa accorre a festeggiare l'egregio maestro.

CINEMA POLLINI. — Quanti assisterono ieri alla produzione cinematografica «I quattro Diavoli» sono rimasti soddisfattissimi.

Il lavoro proiettato sullo schermo è un capolavoro che meravigliosamente fonde gli elementi del reale e del fantastico. Questa film è l'arte e le caratteristiche quasi direi del sogno; è un vero tesoro d'arte immaginativa.

Il pubblico seguì ogni fase con ansie trepidante.

Anche la produzione della domenica scorsa piacque molto al pubblico che numeroso accorse al teatro Pollini.

POZZO DI CODROIPO

SAGGIO FINALE DELL'ASILO. — A merito delle RR. Suore del B. Cottolengo riuscì di piena soddisfazione il saggio finale dato in questi giorni dai bambini dell'Asilo. Tutti ammirarono questi bambini dell'asilo spigliati nella recita intonati nel canto pronti nei movimenti d'entusiasmo nei genitori e nel pubblico accorso ad applaudire. Vi prese parte il signor sindaco, assessori, consiglieri ed i presidenti delle società economiche del paese.

Si svolse il seguente programma:

1. Preghiera, 2. Canto, 3. Dialogo di introduzione; 4. Catechismo; 5. Dialogo di religione; 6. Gimnastica, 7. Dialogo delle prugne; 8. Canto, il temporale; 9. Dialogo che cosa si fa all'asilo; 10. Canto il passero; 11. Dialogo, ringraziamento; 12. Canto finale.

Non manco l'organista del paese con suonate all'armonio. Chiuse il Parroco inneggiando alla provvida istituzione per il bene dei bambini che è benedetto dai genitori, del paese e della Società e ringraziando le RR. Suore, l'autorità gli intervenuti, i benefattori tutti.

MORTEGLIANO

CONSIGLIO COMUNALE. — Giovedì 27 corr. è convocato per le 5 pomeridiane il Consiglio Comunale per i seguenti oggetti:

- 1.) Approvazione progetto strada accesso alla Stazione.
- 2.) Nomina Consiglio Amministrativo Asilo Infantile.
- 3.) Varie.

MOGGIO UDINESE

CASO EVIDENTE DI MALAFEDE Nel num. di domenica 23 di questo giornale venne pubblicata una domanda al comitato della Pesca di Beneficenza pro Monumento ai caduti, chiedente perchè non vennero pubblicate integralmente le offerte in denaro pervenute al Comitato stesso.

A questa interrogazione veniva risposto ieri sul «Giornale di Udine», con un'altra interrogazione e precisamente dei perchè non vennero pubblicati i nomi degli offerenti per le campane, e l'uso dei fondi incassati.

Di fronte a questo fatto noi domandiamo all'esimio interpellante se egli è uno di tali oblatori. Evidentemente non lo è, perchè se lo fosse saprebbe che il Comitato per le campane ha invitato tutti gli oblatori ad una riunione nella quale è stato chiaramente dimostrato l'uso dei fondi e venne data ampia relazione. Consigliamo perciò l'interpellante a non impiccarsi nelle cose che non lo riguardano.

E' bene che il pubblico sappia che il signor interpellante è la stessa persona che in paese ha sparso la voce che i popolari hanno boicottata la pesca ed hanno disertata la festa. Ora i popolari che hanno contribuito alla festa con offerte in denaro hanno diritto di chiedere perchè non vennero pubblicate le offerte loro sul giornale come per gli altri.

AVIANO

SCIAGURA AVIATORIA — PRECIPITA CON L'APPARECCHIO. — Una gravissima sciagura è avvenuta nel pomeriggio di domenica nel nostro campo di aviazione. Verso le 16,30 il tenente Rubel Umberto s'era alzato dal campo con un piccolo apparecchio diretto a Venezia.

Il velivolo non s'era ancora allontanato, quando, dopo aver fatto anche qualche giro della morte a quota relativamente bassa, fu visto ripiegare e precipitare sul terreno.

Gli ufficiali e i soldati che aveva visto quello che era avvenuto, si precipitarono sul luogo e videro l'apparecchio ridotto a un ammasso informe di rottami. Si dettero subito cura di estrarre l'ufficiale che astento trovava il respiro. Condotta con un automobile a questo ospedale, mentre si tentava dai sanitari di prodargli le prime cure, il disgraziato, tenente, spirava in conseguenza di gravissime lesioni interne causategli dalla caduta.

Ieri mattina ebbero luogo i funerali alla sua salma, funerali che riuscirono imponentissimi ed ai quali partecipò l'intera popolazione. Gran numero di ufficiali al seguito e magnifiche e numerose corone recate in omaggio. Dopo le esequie in Chiesa, la salma venne trasportata al Cimitero, ove resero al compianto tenente Rubel l'estremo saluto il capitano Mazzucco, comandante la sezione di Aviano, il co: Ferro ed il col. Moiza che ringraziò i presenti a nome della famiglia degli aviatori.

La salma, rinchiusa in cassa di zinco, verrà trasportata a Roma, città natale del disgraziato giovane.

Avviso ai Municipi

Presso il Negozio, Via Poscollo 11, trovano i lacei per Calapiacani MARCUZZI GIOVANNI

SAPONI FENDERLI TRIESTE

Preferite i tipi Superior Verde puro già da anni riconosciuti e constatati prodotti Insuperabili

Rappresentanti: C. & A. F. H. MARINATO - Udine Via F. Mantica, 49

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO

specialità: FERNET-BRANCA

Aperitivo. Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

Creme e Liquori Sciropi e Conserve

Conflitto tra il "Giornale di Udine" ed i suoi deputati

I deputati del collegio Udine-Belluno... candidatura fu patrocinata dal "Giornale di Udine"...

Le categorie deliberazioni degli altri gruppi in senso contrario ha dovuto declinare l'incarico...

Venerdì mattina: Riso e fagioli, uova in fonghetto o cotolettine con contorno...

Sabato mattina: spaghetti al sugo, manzo brasato con contorno...

Beneficenza In occasione della festa di S' Vincenzo de' Paoli...

Al Rifugio Bambino Gesù la famiglia Groppero offre L. 50 in morte del compianto amico Lino Leonardo.

Per onorare la memoria di Fusari dottor Giovanni i fratelli Del Negro offrono L. 25 all'Istituto della Provvidenza.

La direzione ringrazia vivamente. I signori cav. Giuseppe e Teresina Castellani offrono lire 15 alla casa di Ricovero in morte del prof. Leonardo Liso.

Modificazione di orario sulla Linea Udine - S. Daniele

A datare dal 1 Agosto p. v. il treno 406 che attualmente parte da Udine P. G. per San Daniele alle ore 14.55 viene ritardato alle 15.50 e il treno 405 che da S. Daniele parte alle 14.40 sarà ritardato alle 15.30 giungendo ad Udine P. G. alle 16.55.

Conforto per i vecchi Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfacente, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno.

LA DIFESA L'avv. Bertacchi dopo ricambiato il saluto al P. M. inizia la sua smagliante arringa sostenendo per il suo raccomandato la legittima difesa, la provocazione.

Il Teatro del "Lelio Michelini" La gioventù cattolica del Carmine, non ultima nella solenne e indimenticabile giornata trionfale di Mons. Querini, nel tributare al festeggiato l'omaggio più entusiastico ed affettuoso, ha voluto, domenica scorsa, manifestare nuovamente la propria riconoscenza con una serata d'arte drammatica allestita in suo onore.

Allo studio di un gruppo di giovani popolari, in seguito ai dolorosi fatti di Cremona...

Ufficio Prov. del Lavoro e di Collocamento Segnalazione settimanale delle eccedenze di domande ed offerte di mano d'opera a tutto 22-7-1922.

Domande di lavoro eccedenti il fabbisogno locale (a) presso l'Ufficio: Braccianti 512; muratori 674; ferrovieri 57; cementisti 84; manovali 170; minatori 325; manovali miniera 27; scalpellini 18; fornaciari 48; falegnami 110; carpentieri 78; boscaioli 25 fabbri 29; mestieri vari 28; cont. impiegate ecc. 18.

b) comunicate da altri uffici: Persone di servizio (donne) 6; agentesse (donne) 2; braccianti 3; elettrotecnici 1; meccanici 1; muratori 2; falegnami 1.

Richieste di mano d'opera eccedenti la disponibilità locale. Persone di servizio (donne) 5; agentesse (donne) 6.

Trattoria comunale Menù dal 26 al 29 luglio 1922. Mercoledì mattina: Riso e piselli, rosbif con contorno. — Sera maccheroni, ni al sugo, bue alla moda con contorno.

Giovedì mattina: tagliatelle alla bolognese, stufato all'inglese con contorno. — Sera Riso e patate, vitello fritto con contorno.

re. Naturalmente tutti questi furti vennero denunciati e l'autorità indaga!

Spiccioline di Cronaca

Il portamonte smarrito transitando la piazza del pollame dalla signa Adalgisa Olivo, contenente una somma sotto le 90 lire, venne probabilmente trovato da quelle due persone che avevano fatto cenno alla smarritrice, certo per restituirla ed ai quali ella, al momento non fece caso.

Chi ne fosse in possesso farebbe, oltre che opera di giustizia, anche un atto di carità curandone la restituzione trattandosi di persona bisognosole.

Il prof. Michele Gortani è stato chiamato all'Università di Pavia ad occupare la cattedra già tenuta per oltre quarant'anni e con tanto plauso dal compianto prof. Taramelli. Felicitazioni all'illustre comprovinciale.

R. Corte d'Assise

Tristano Martinis assolto per legittima difesa (Seconda udienza) DA REQUISITORIA DEL P. M.

Dopo l'ultima escussione di testi e lettura di deposizioni scritte ha inizio la requisitoria del rappresentante della legge.

L'avv. Della Mura, dopo il formale saluto alla giuria friulana, al Presidente cav. Domini ed al foro, inizia la sua requisitoria sostenendo la colpeabilità dell'imputato Martinis Tristano negando per lui la legittima difesa ed invocando dai giurati una sentenza di condanna.

LA DIFESA L'avv. Bertacchi dopo ricambiato il saluto al P. M. inizia la sua smagliante arringa sostenendo per il suo raccomandato la legittima difesa, la provocazione.

Ricostruisce ad uno ad uno, i precedenti della causa, i fatti accaduti e li espone minutamente ai giurati.

Tratteggia la figura laboriosa ed onesta del Tristano Martinis e la raffronta con quella ben differente del suo aggressore.

Ricordando gli odi che hanno fomentato il delitto qui dice l'avv. Bertacchi c'è un solo individuo, una ombra che tenta nascondersi, che ha la responsabilità morale dell'uccisione del Braida ed è il fratello dell'imputato a cui la coscienza dovrà rimordere eternamente perché lui, e solo lui, sfoggiando la sua cieca ira in danno del Tristano ha detto al Braida: va uccidilo!

L'ultima parola, la spinta fatale! E del resto, signori giurati, bisogna che ogn'uno si ambienta, si localizza con la coscienza al luogo, all'ambiente dove è avvenuto il fatto, consideri lo stato d'animo dell'assalito e la violenza dell'assalitore e si chieda:

Io al suo posto, in simili frangenti, cosa avrei fatto? Mi sarei difeso a casa mia, nella mia camera contro una qualsiasi aggressione?

Chiude, verso mezzogiorno, chiedendo ai giurati che emanino un verdetto che affermi la doverosa e legittima difesa.

Il P. M. accenna a ripetere. Replicherà quindi e senza dubbio la difesa, perciò il dibattimento è rinviato alle 14.30.

(Seduta pomeridiana) Verso le 15 riprende la parola e replica il P. M. sostenendo completamente la colpeabilità dell'imputato.

Però il rappresentante della legge in questa replica non è tanto felice e la chiusura è stata accolta specie da parte del pubblico, da palesi sensi di stanchezza.

Replica efficacemente l'avv. Bertacchi e dopo di lui dice brevi frasi l'imputato che non sono udite dal pubblico.

L'aula è fatta sgomberare ed i giurati si ritirano per votare i quesiti del verdetto.

IL VERDETTO E LA SENTENZA Dopo circa mezz'ora il pubblico è riammesso nell'aula ed il conciliare sig. Volpe legge il verdetto col quale i giurati hanno ammessa la legittima difesa ed esclusa la colpevolezza per il porto d'arma e la mancata denuncia.

In seguito a ciò il P. M. chiede l'Assoluzione. Il cav. Domini quindi legge la sentenza di assoluzione che è accolta da fragorosi battimanti.

Il processo di oggi Stamane ricomincerà il processo contro Morandini Valentino, di Domenico nato il 16-7-1895 a Nimis, ivi domiciliato, bracciante detenuto imputato: a) di avere nella notte dal 22 a 23 marzo 1919, con premeditazione e per consumare un furto mediante colpi di corpo contundente al capo, ed a fine di uccidere in Nimis, cagionando la morte di Nimi Gio Batta Antonio nella propria abitazione, togliendo poi alla vittima la somma di L. 2700;

b) di essersi in Nimis, in giorno imprecisato del novembre 1918 impossessato per trarne profitto senza il consenso

di Micossi Giacomo di una vacca di valore non dichiarato togliendola da una stalla attigua alla sua abitazione.

Come il lettore ricorderà il Morandini Lino venne già condannato in contumacia all'ergastolo.

Arrestato alcuni mesi dopo viene ora sottoposto a nuovo processo.

Cronaca dello Sport

Società di Tiro a Volo Ecco, il risultato delle gare di Tiro di Tiro al piccione che ebbero luogo domenica 23 corrente allo Stand della Rondina:

1, 2, 3, 4 premio divisi fra i sigg. Catanzuzi di Bertoglio, Colitti di Udine, Rag. Ghioldi di Moggio e Dorotea di Tolmezzo, 5.0 sig. Gattolini di Varmo, 6, 7, e 8 sigg. De Franceschi di Udine, Paoluzzi di Buia e Scarpà di Udine.

La poule venne vinta dal dott. Malesani e Geom. Diana di Udine.

MALISANA

SALVO PER MIRACOLO. — Battiston Fausto, di qui, d'anni 14, entrava oggi in paese sopra un carretto trainato da un mulo di non dubbia condotta.

Ma oggi, il perido animale ci ha disingannati. Sordo a ogni voce, e senza più intendere alcun freno, si diede a correre precipitosamente... tanto che il povero Fausto non cadde no, ma precipitò giù sulla via. Il malcapitato non sapeva lasciare le redini, e fece così pancia a terra, gran tratto di via fra le ruote, e poi fu veduto in tale rotolamento, che lo si credeva tutto sfracellato. Ma invece, grazie a Dio, all'infuori di un grande spavento non ci fu nulla; nemmeno la più leggera ferita.

MOESICATO DA UNA VIPERA. — Tuiz Gelindo d'anni 12, il primo di cinque fratellini, orfani di padre e di madre, mentre stava lavorando per la trebbatura del frumento, l'altro di, veniva morsicato, al piede destro, da una velenosissima vipera. La forte fasciatura praticatagli in sull'istate su alla cavaglia inferiore, e poi la sollecita cura del nostro Dottore, non permisero in lui quell'avvelenamento che poteva essere mortale.

MORSICATO DA UNA VIPERA. — Tuiz Gelindo d'anni 12, il primo di cinque fratellini, orfani di padre e di madre, mentre stava lavorando per la trebbatura del frumento, l'altro di, veniva morsicato, al piede destro, da una velenosissima vipera. La forte fasciatura praticatagli in sull'istate su alla cavaglia inferiore, e poi la sollecita cura del nostro Dottore, non permisero in lui quell'avvelenamento che poteva essere mortale.

Ma, come quest'anno, furono qui ve pere. Attenti che ci potrebbero dare anche la morte.

BUTTRIO SCOPPIO DI UN PETARDO. — GIO VANETTO GRAVEMENTE FERITO. — Ieri verso le 18 il ragazzo Domenico Colautti fu Giuseppe di anni 8 rinveniva nell'orto attiguo a casa sua un ordigno che si affrettò a raccogliere.

Il piccolo bussolotto (petardo Terecot) che tra avvolto da una fetta di deteriorata, scosso dalle del Colautti scoppiò con grave fragore dilaniandogli completamente la mano sinistra.

Fu raccolto d'urgenza e trasportato allo Spedale della vostra città dove i sanitari gli amputarono due dita giudicandolo guaribile in 35 giorni salvo complicazioni.

BREVI DALLA PROVINCIA ARTA. — Con la prima domenica di agosto si inizierà al Teatro Grassi la stagione di prosa. La Compagnia "Arte Moderna" diretta dal cav. Mario Masini, debutterà con "Dopo il delitto" di Augusto Novelli.

MANIAGO. — La giovinetta Anita Antonini d'anni 18 di qui, eludendo la vigilanza dei suoi genitori, ingoiò alcune pastiglie per uso topica, ponendo fine a suoi giorni. Le cause devono ricercarsi in questioni d'amore. Son cose che fan raccapriccio!

COLLOREDO DI MONTALBANO. — Il nostro medico dott. Daniele Faleschini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

TACCUINO DEL PUBBLICO Leva il sole 458, tramonta 1934. — Leva la luna 7,12, tramonta 20,44. — SANTI ED ONOMASTICI (26 luglio)

S. Anna, sposa di S. Gioacchino e madre avventurata di Maria Santissima, S. Germano, vescovo di Auxerre (448). — S. Giacinto mart. a Roma, seppellito, dalla matrona Giulia nel proprio cimitero. — S. Valente vescovo di Verona. — S. Simeone monaco benedettino (Mantova).

(27 luglio) S. Giuliano — S. Aurelio — SS. Pantaleone ed Ermolao.

DIARIO SACRO

Oggi si festeggia solennemente S. Anna nella chiesa Parrocchiale urbana di S. Cristoforo. Messe lette a tutte le ore fino alle 11. Messa solenne; funzione vespertina e panegirico.

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10. — Commerciali cts. 15, Minimo 20 parole.

Commercianti

OCASIONE 2500 ventina camera letto, luci, marmi-395 vetrina salotto - 470 guardaroba - 300 armadio - 100 comodino, nuovi, Cupani, Villalta 74.

Vari

DESTINO rilevato dal prof. Faustino Grossoli, amore, interessi, consigli ecc. Presentare o inviare scritto fotografia delle persone interessate nel caso. Via Mercerie, 9 II. Piano, Udine. Di presenza lire 5 per corrispondenza lire 10.

Vendite

VENDESI un piano Mignon, corde incrociate, marca germanica, buonissimo e diversi Armonium sistema americano. Rivolgersi presso Giovanni Kacin Via Carlo Favetti 6 (ex Venturini) Gorizia.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Esami microscopici - Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16

Dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Dott. CARLO CONTI

Medico al Padiglione Tullio Malattie polmonari Pneumotorace terapeutico - RADIOSCOPIA polmonare - esami microscopici e chimici coi più moderni metodi d'indagine - Revisione Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Jacopo Marini (Già S. Maria) N.º 27 Udine.

Case di Cura per Malattie degli Occhi

Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operatorie per occhi lenti; cura radicaie dell'iride, operazione della cataratta

Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 19 Telefono 3-60 - UDINE Via Cussignacco.

La Torinese SARTORIA

AVVERTE la sua Spettabile Clientela che si è trasportata in Via Manin 18.

ROTTARO TASSARO & VIDONI

BARE MORTUARIE

Comuni e di lusso in tutte le specialità di legni. Lavorazione accurata. Consigna a domicilio.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Specializzata Fabbrica AGOSTINO CICINELLI Udine, Via Tricesimo, n. 10

Recapito presso il fiorista Gasparini Via della Posta n. 6 - Telefono 410 Per la modicità dei prezzi vinto il concorso per la fornitura delle bare al Comune di Udine.

Specialità bare da trasporto Sarcofaghi di lusso Si assumono ordinazioni di ghirlande in fiori freschi e in metallo.

IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 10 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive - Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irrimediabili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni Si fissano appuntamenti

Corriere Goriziano

Come le donne...

Marchig Augusto d'anni 24 abitante in Corso Vittorio Emanuele III al numero 87, lasciò ieri la sua bicicletta nell'atrio del nostro Tribunale, dovendo sbrigare in questi uffici alcuni suoi privati affari. Ma quando discese e volle riprendere la sua veloce compagna, non lo poté per l'evidente motivo (anche le biciclette come le donne!) che l'infelele amica aveva preso il volo con un altro innamorato — que che è peggio — ignoto innamorato... dello sport.

Denunciato il doloso fatto ai carabinieri di via Sauro, questi iniziarono prompte indagini.

La misura quotidiana

I carabinieri di via Carducci incontrano ieri notte in Corso Verdi un giovanotto evidentemente affetto d'insonnia. Erano le tre e il giovane nottambulo sembrava non avesse altra intenzione che quella di percorrere in su e in giù il Corso. Lo avvicinarono urbanamente e trovarono sprovvisto di mezzi di sussistenza nonché di alloggio, gliene provvidero un rievocando pietosamente alle carceri. Il giovane insonne è certo Martino Benich da Senoetti (Lubiana).

Ignoti... di campagna

Maros Giuseppe esercente e negoziante di farine a S. Floriano, denunciò ai carabinieri un furto da lui patito una delle notti scorse.

I ladri penetrati nel suo magazzino forzando una finestra gli avevano rubato 30 lire.

Il fuoco

Ieri notte un incendio si sviluppò casualmente nella baracca di certo Hoghel Giovanni d'anni 42 a Spazzapani (Ronzano). La baracca fu distrutta. Il danno ascende a 9000 lire. Nessuna disgrazia.

Un'automobile ignota

Sullo stradale S. Pietro-Ronzano transitava in bicicletta Pietro Fornaserig d'anni 44 da Locavez. Erano le 24 di ieri notte. Mentre egli stava per superare il passaggio a livello N. 95 fu investito da un'automobile lanciata a tutta carriera. La bicicletta andò in frantumi e la vettura gli passò sul corpo.

I passanti più mattinieri videro l'infelice steso a terra che non dava segno di vita. Avvertiti, accorsero prontamente i carabinieri che provvidero a far trasportare il disgraziato all'ospedale dei Fatebenefratelli. Egli versa in pericolo di vita. Dell'ignota automobile nessuna notizia.

Il superstita della disgrazia di sabato

L'Ussai è guarito. Ieri è tornato a casa sua. Il salto spiccato in tempo gli ha salvato la vita. Il suo stato non era affatto grave. Si temevano lesioni interne ma fortunatamente essendo egli caduto in un cespuglio ha evitato anche quelle.

Un amico troppo espansivo

Evetresnik Stefano, d'anni 23 abitante a Mercenina (Bainsizza) al N. 83 si recò in un'osteria a Lahka con un amico per passarvi qualche ora in ameni conversari. L'amico però era troppo espansivo. Si accorse di ciò lo Evetresnik quando quegli dato di piglio a un palo di ferro appuntito e impugnato a mo' di lancia gli assestò un colpo, tremendo alle reni che, s'egli fosse stato a cavallo, l'avrebbe buttato d'arcioni senza tanti complimenti come un cavaliere medioevale qualunque.

Fu ricoverato all'ospedale dei Fate-

benefratelli. La punta ha leso il diaframma.

Un proverbio in pratica

Il muratore Cos Angelo d'anni 25 da Lucinico, occupato a S. Andrea incidendo un'asse con una zappa, se la diede disgraziatamente su un piede. Niente di grave. Due giorni d'ospedale.

FIUMICELLO

APERTURA DELLA PRIMA LATTERIA COOPERATIVA FRIULANA.

— Domenica scorsa, 23 del corr. mese ebbe luogo una importante assemblea generale dei soci della Latteria cooperativa. Dei 350 soci vi erano presenti ben 250, non solo da Fiumicello, ma ben anche da altri paesi associati, da Ruda, Pieris e S. Canciano. La direzione era al completo, meno il presidente, signor Egidio Strussiat, impedito per infermità; onorarono di loro presenza l'adunanza i sacerdoti del luogo M. RR. Falzari e Pividori, il chiarissimo professor Romano Roman, mons. Zanetti venuto espressamente da Gorizia, i dottori fiumicellesi Serraval e Rusin.

Alle 4 pom. in punto aprì la seduta il vice-presidente signor Leonardo Dean il quale, dopo alcune parole appropriate per l'occasione, cominciò subito a pertrattare l'ordine del giorno. Fattelo le comunicazioni presidenziali, il Sig. Luigi Delneri fece la relazione della commissione di sorveglianza sulla gestione del 1921; si passò alla lettura del bilancio di detto anno, fatta dal professore Romano, il quale con quella competenza che gli è propria lo dilucidò con chiarezza e slancio che tutti ne rimasero penetrati; e lo approvarono a voti unanimi. Dopo alcuni oggetti di minore importanza si venne all'oggetto importantissimo della riapertura della latteria dopo tanti anni di inoperosità e di danno per i soci. Il professore Romano fece perciò la proposta concreta di aprirla quanto prima, ora che il macchinario è stato riparato completamente dei danni sofferti durante la guerra, e che i locali sono messi in pieno ordine.

Il presidente pose prima a voti la urgenza di questa e accettata a unanimità, mise in discussione il merito di essa. Dopo breve discussione, fu votato pure a unanimità di voti il merito della proposta, cioè di aprire quanto prima la latteria, dando alla Direzione la facoltà di fare tutti i passi conducenti alla sollecita esecuzione del deliberato. La votazione fu accolta con applausi da parte di molti soci. Esaurito così l'ordine del giorno, il signor Dean raccomandò all'assemblea il consorzio dei bozzoli, tanto necessario per proteggere i produttori dallo sfruttamento degli acquirenti senza coscienza, di cui avemmo alcuni esempi nella campagna testé chiusa. Accolte con molto interesse queste sue parole, dichiarò chiusa l'assemblea la quale lasciò ottima impressione in tutti i partecipanti.

UNIONE DEI LAVORATORI DELLA TERRA. — Chiusa l'assemblea della latteria si presentò sul palco degli oratori mons. Adamo Zanetti che durante l'adunanza era stato semplice spettatore, e rivolse agli adunati alcune parole ascoltate con religiosa attenzione. Salutò i soci fondatori che 22 anni prima lo avevano aiutato a fondare la società del latte, come 26 anni fa lo avevano aiutato a fondare la Cassa rurale e tutte le altre cooperative che prima della guerra avevano fatto di Fiumicello un paese modello. Salutò i giovani che coll'esempio degli anziani oggi formano una falange compatta tanto da resistere alle velleità dei nostri avversari i quali nell'anno passato volevano

impadronirsi a buon prezzo e senza fatica alcuna di ciò che ai fondatori aveva costato tanti sudori e fatiche. Si congratulò dei progressi fatti durante la sua lunga assenza, e animò tutti a lavorare compatti pel bene di tutto il paese. Le parole pronunziate dall'oratore, nel quale Fiumicello riconosce il suo padre spirituale e il promotore del benessere materiale, furono accolte con segnali di molta soddisfazione e allegria non come una semplice manifestazione che fa un uditorio qualunque ad un oratore pure qualunque, ma col sorriso che i figli fanno al loro padre. In fine fu toccata la questione di fondare una nuova società, indispensabile quanto mai, dal titolo: «Unione dei lavoratori della Terra». Preletto dall'abbozzo dello statuto lo scopo di detta associazione, l'idea piacque a tutti, e tutti promisero di aderirvi, anzi alcuni volevano già dare il loro nome, ma essendo l'ora già avanzata, si differì la discussione, e accettazione dello statuto, ed eventualmente la costituzione del gruppo a un'altra data, non molto lontana. Di questa società ripareremo sul nostro giornale in un prossimo numero in un articolo che scriveremo per esteso.

Frattanto ci consoliamo dell'esito avuto, speriamo che la nuova società da Fiumicello si estenderà a tutto il Friuli e lo avvolgerà come in una rete di ferro per opporsi a tutti gli assalti di ogni e qualunque sfruttamento.

L'opera ha già ottenuto l'approvazione e la benedizione di S. E. il nostro Principe Arcivescovo, il quale nulla altro desidera che i suoi figli spirituali camminino sulla via retta che li conduce ai pascoli dell'anima e del corpo.

Un curioso.

GRADISCA d'ISONZO

SEDUTA DELLA DIREZIONE DEL PARTITO.

— Come era stato preannunziato ieri ebbe luogo la seduta della Direzione del Partito.

Intervennero tutti i membri della Direzione e moltissimi altri soci e simpatizzanti.

Aprì la seduta e parlò il segretario della Sezione sig. Dorigo sulle comunicazioni illustrando superficialmente l'azione del P. P. dalle elezioni amministrative a tutt'oggi, insistendo sulla necessità di una disciplina forte quale base principale su cui poggiare la resistenza, lo sviluppo e la diffusione dell'idea popolare.

Esprese la più viva soddisfazione di veder molto diffuso nella nostra città il giornale «Il Friuli» e raccomandò vivamente a tutti i presenti di cooperare ad una ancor più grande diffusione dello stesso, trattandosi di quotidiano molto serio e corretto che può esser di guida serena e sicura alle masse cattoliche.

Il prof. Valdemarin chiese alcuni chiarimenti sulle comunicazioni fatte dal sig. Dorigo, dopo di che si passò all'iscrizione di nuovi iscritti.

Si stabilì quindi che la convocazione dell'assemblea Generale della Sezione di Gradisca avvenga nella prima domenica di agosto nella qual occasione parlerà anche un oratore da Gorizia.

Alle ore 12.15 è tolta la seduta.

MONFALCONE

TENTATO FURTO. — L'altra notte i soliti ignoti tentarono di perpetrare un furto nella filiale della Banca della Venezia Giulia introducendosi con chiavi false nella cancelleria e forzando con una leva, sgarciandolo, l'intero fianco della cassaforte.

Sembra siano stati disturbati, quando stavano proprio per mettere le mani sul contenuto della cassa (circa 60 mila lire) perchè fuggirono lasciando gli ordigni perfezionatissimi e un acuminato coltello.

LE FESTE PATRIOTICHE DI DUINO.

— Ecco il ricco programma

che verrà svolto domenica 30 corrente a Duino in occasione dell'anniversario dell'annessione.

Ore 10: Ricevimento delle gite — ore 10.30: Proclamazione dell'annessione — 11: solenne «Te Deum» nella Chiesa di Duino — 11.30: Inaugurazione della Fonte in Piazza Unità — 12: Ricevimento al Municipio - Vermouth d'onore — 13: Visita alle sorgenti del Timavo a S. Giovanni di Duino — 15: Pesca miracolosa — 17: gara intersocietale della Società Canottieri Timavo con premi — 18: Tombola con premi in denaro. Cinquina L. 200 - Tombola L. 300 — 22: Grande spettacolo Pirotecnico — 22.30 Fiaccolata, partenza delle gite banda, sorprese, bersagli.

Nella prima gita per mare prenderà parte la Banda del Ricreatore comunale di Cittavecchia.

Partenze da Trieste, con i celeri piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana» alle ore 8.30, 9.30, 14.30 e 15.30 — Partenze da Duino alle ore 22.30. Andata e ritorno lire cinque indistintamente.

Partenze con treni: Da Gorizia: 6.25, 15.15, 21.1 — Da Cervignano: 4.5, 8.25, 15.20 — Da Gradisca: 15.33, 21.20 — Da Monfalcone: 5, 7.30, 9.13, 16.12, 17.25, 19.12, 21.51.

Manifestazioni fasciste

ROMA, 25 (per telef.). — Il segretario generale del partito nazionale fascista, Michele Bianchi, pubblica un comunicato richiamando l'attenzione contro quei deputati che, eletti nelle liste appoggiate dai fascisti, svolgessero ora un'azione parlamentare contro il gruppo fascista.

Il fascista on. Lupi, intervistato, ha detto che i fascisti aspirano al potere, a patto che sia equamente la loro forza nel Paese si è dichiarato per la pacificazione che ritiene improrogabile, ma esige una adeguata valutazione del fascismo.

Assessore comunale ucciso dai fascisti

Municipio incendiato

BARENGO, 25. — Nelle prime ore del pomeriggio dell'altro giorno due automobili cariche di fascisti giunsero in paese e tosto invasero la sede del circolo socialista operaio agricolo, gremito di lavoratori, i quali all'apparire dei fascisti si diedero per una porticina alla fuga attraverso i campi. I fascisti spararono contro i fuggenti e col pirono l'assessore comunale Antonio Bensi, d'anni 32, che moriva poco dopo. Quindi devastarono il circolo ed altrettanto fecero delle Cooperative, ove poscia si erano recati, incendiandola. Anche il Municipio rimase preda dalle fiamme. La popolazione è in grande fermento.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

(In vigore dal primo giugno)

UDINE - VENEZIA

UDINE p. 2.5 d. — 5.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 9.35 — 14.5 d. — 17.15 — 20 d.

CASARSA p. 3.5 d. — 6.15 — 8.28 (arriva) — 10.33 — 14.55 d. — 18.19 — 20.55 d.

PORTENONE p. 3.25 d. — 6.42 — 10.58 — 15.17 d. — 18.44 — 21.15 d

TREVISO p. 4.53 d. — 8.28 — 12.35 — 16.48 d. — 20.30 — 22.30 d.

VENEZIA a. 5.45 d. — 9.20 — 13.30 — 17.40 d. — 21.20 — 23.15 d.

VENEZIA - UDINE

VENEZIA p. 0.20 d. — 5.20 — 7.50 d. — 12.10 d. — 15 — 18.40.

TREVISO p. 1.20 d. — 6.17 — 8.47 d. — 13.11 d. — 16.3 — 19.54.

PORDENONE p. 2.46 d. — 7.51 — 10.1 d. — 14.29 d. — 17.41 — 21.49

CASARSA p. 3.10 d. — 6.5 — 8.17 — 10.21 d. — 14.52 d. — 18.8 — 22.20

UDINE a. 4 d. — 7.22 (da Casarsa) — 9.10 — 11.10 d. — 15.40 d. — 19.6 — 23.20.

TRIESTE - UDINE

TRIESTE p. 6.10 — 10.55* — 13 — 16.25 d. — 18.20.

GORIZIA p. 5.53* — 8.16 — 12.47* — 14.45 — 18.15 d. — 20.40.

CORMONS p. 6.25* — 8.39 — 13.12* — 15.2 — 18.34 d. — 21.12.

UDINE a. 7* (da Gorizia) — 9.13 — 13.45* — 15.32 — 19.5 d. — 21.50.

UDINE - TRIESTE

UDINE p. 5.10 — 7.45* — 11.41 d. — 14.10 — 17.30* (finc a Gorizia) — 19.55.

CORMONS p. 5.48 — 8.21* — 12.14 — 14.45 — 18.6* — 20.31.

GORIZIA p. 6.25 — 8.53* — 12.44 d. — 15.15 — 18.31* (arriva) — 21.1.

TRIESTE a. 8.35 — 10.55* — 14.10 d. — 17.15 — 22.55.

TARVISIO - UDINE

TARVISIO p. 5 — 10.30 d. — 16.35* — 18.30 — 22.20** d.

PONTEBBA p. 6.32 — 11.42 d. — 17.41* d. — 20.5 — 23.26** d.

STAZ. CARNIA p. 7.39 — 12.41 d. — 18.40* d. — 21.15 — 0.19** d.

GEMONA p. 7.59 — 12.56 d. — 18.55* — 21.43 — 0.34** d.

UDINE a. 8.50 — 13.35 d. — 19.35* d. — 22.40 — 1.15** d.

UDINE - TARVISIO

UDINE p. 4.15** d. — 5.30 — 9.25* d. — 16.5 d. — 19.40.

GEMONA p. 4.56** d. — 6.32 — 10.7* — 16.47 d. — 20.41.

STAZ. CARNIA p. 5.15** d. — 6.59 — 10.24* d. — 17.5 — 21.10.

PONTEBBA p. 6.40** d. — 8.45 — 11.50* d. — 18.36 — 22.42.

TARVISIO a. 7.43** d. — 10 — 12.47* d. — 19.40 — 23.57.

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 5.5* — 8.55 — 11.30 — 18.5.

PALAMANOVA p. 5.42* — 9.25 — 12.30 — 18.55.

CERVIGNANO a. 6.5* — 9.43 — 12.53 — 19.19.

CERVIGNANO p. 7.15* — 10.5 — 13.50 — 19.31.

PONTILE PER GRADO a. 7.55* — 10.45 — 14.30 — 20.10.

UDINE - CERVIGNANO - PONTILE PER GRADO

PONTILE PER GRADO p. 5.25* — 8.30* — 16.45 — 20.15.

CERVIGNANO a. 6.20* — 9.21* — 17.36 — 21.

CERVIGNANO p. 6.30* — 11.33* — 18 — 21.10.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56 — 21.38.

UDINE a. 7.35* — 14.55 — 19.29 — 22.10.

UDINE - S. GIORGIO di NOGARO

UDINE p. 6.5 — 11.30 — 18.5*.

PALAMANOVA p. 6.45 — 12.25 — 19.5* — 12.52 — 19.30*.

S. GIORGIO di NOGARO a. 7.10 — 12.52 — 19.30*.

S. GIORGIO di NOGARO - UDINE

S. GIORGIO di NOGARO p. 6.15* — 13.15 — 18.22.

PALAMANOVA p. 7* — 14 — 18.56.

VILLA SANTINA - STAZ. p. CARNIA

VILLA SANTINA p. 6 — 8* — 11.10 — 17.10* — 19.50.

TOLMEZZO a. 6.21 — 8.21* — 11.10 — 17.31* — 20.11.

TOLMEZZO p. 6.24 — 11.59 — 17.30 — 20.19.

STAZIONE per la CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20* — 20.45.

Il secondo treno fa servizio soltanto da Villa Santina a Tolmezzo.

STAZ. p. CARNIA - VILLA SANTINA

STAZIONE per la CARNIA p. 7.45 — 10.45* — 17.20 — 21.20.

TOLMEZZO a. 8.13 — 11.13* — 17.40 — 21.48.

TOLMEZZO p. 8.22 — 11.52* — 17.40 — 21.52.

VILLA SANTINA a. 8.45 — 12.15* — 18.20 — 21.15.

L'ultimo treno da Villa Santina a Stazione per la Carnia si effettua lunedì, giovedì e sabato.

UDINE - S. DANIELE

UDINE p. 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

TORREANO 7.37 — 12.42 — 15.22 — 19.12.

MARTIGNACCO 7.46 — 12.51 — 15.30 — 19.21.

FAGAGNA 8.5 — 13.10 — 15.50 — 19.40.

S. DANIELE a. 8.35 — 13.40 — 16.20 — 20.10.

S. DANIELE UDINE

S. DANIELE p. 6.55 — 12 — 14.40 — 18.30.

FAGAGNA 7.26 — 12.31 — 15.11 — 19.1.

MARTIGNACCO 7.45 — 12.50 — 15.30 — 19.20.

TORREANO 7.54 — 12.59 — 15.39 — 19.29.

UDINE a. 8.20 — 13.25 — 16.5 — 19.40.

CIVIDALE - UDINE

CIVIDALE p. 7 — 10.45 — 13.20 — 18.50.

MOIMACCO 7.8 — 10.53 — 13.28 — 18.58.

REMANZACCO 7.16 — 11.1 — 13.36 — 19.6.

UDINE a. 7.30 — 11.15 — 13.40 — 19.20.

UDINE - CIVIDALE

UDINE p. 8 — 11.50 — 16 — 20.10.

REMANZACCO 8.15 — 12.5 — 16.20 — 20.30.

MOIMACCO 8.23 — 12.13 — 16.30 — 20.38.

CIVIDALE a. 8.30 — 12.20 — 16.30 — 20.45.

Tramvie

VILLASANTINA - COMEGLIANS

Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.10 — 19.35** 22.30**.

Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23**.

Comeglians a. 10.5 — 15.10* — 19.20 — 21.5** — 23.40**.

COMEGLIANS - VILLASANTINA

Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.30 — 18.30**.

Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 19.17* — 19.35**.

Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17.30 — 20.30**.

TRAMVIA UDINE - TRIESTINA

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Partenze da Triestina: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.15 — 13.15 — 14.15 — 15.15 — 16.15 — 17.15 — 18.15 — 19.15 — 20.15.

LIQUIDAZIONE FUCILI DA CACCIA ACCESSORI E MUNIZIONI a PREZZO DI COSTO, dati i forti quantitativi esistenti in Magazzino.

Armeria ATTILIO DE FRANCESCHI UDINE - Via Cavour - UDINE

N. B. - I Signori Cacciatori della Provincia e Società Federate godranno gli stessi prezzi fatti per la Società Cacciatori del Friuli, di Udine. Detti prezzi sono visibili al NEGOZIO DE FRANCESCHI in apposite tabelle esposte.

